

Corso Garibaldi, caos traffico protestano autisti e cittadini. Bus fermi nelle strettoie Polemiche anche per le strade malmesse

VASTO. Il terzo giorno di lavori è stato quello dei maggiori disagi. Traffico in tilt stamani in corso Garibaldi dove sono in corso i lavori di risanamento delle reti fognarie colabrodo. La sede stradale è parzialmente ostruita dal cantiere. La circolazione è consentita solo nella direzione piazza Rossetti-piazza Verdi. Dalla parte opposta possono passare solo gli autobus urbani. «Ma con quella strettoia la strada è diventata una giungla. Il senso unico alternato ci obbliga a lunghe attese, soprattutto nelle ore di punta», protestano i conducenti dei mezzi urbani. «A nessuno - fanno notare - è venuto in mente di installare un semaforo provvisorio o di mandare un vigile urbano a regolare il traffico almeno nelle ore in cui il traffico diventa caotico. Nel primo pomeriggio, inoltre, ci è stato comunicato che, a causa di un ulteriore restringimento della carreggiata, non c'era più spazio per i mezzi pubblici. Di conseguenza, abbiamo dovuto modificare il percorso». E a proposito di strade colabrodo altre proteste e polemiche a Vasto, mentre il Comune vince il braccio di ferro con la Regione sul finanziamento negato per la sicurezza stradale. Già ridotte a mal partito per via dei cantieri e dei continui interventi sulle reti interrate, le vie cittadine sono sempre più malmesse. Dicono tra l'altro Massimiliano Montemurro, Davide D'Alessandro e Nicola Del Prete: «Una volta c'erano due modi per ridare una sistemazione: l'arrivo o la partenza di una tappa del Giro d'Italia oppure le elezioni». Per il Comune, frattanto, proprio sul fronte sicurezza della viabilità arriva un'importante affermazione: il Tar dell'Aquila ha sospeso infatti la delibera della giunta regionale che bocciava un finanziamento all'ente locale. I giudici hanno accolto il ricorso dei legali di piazza Barbacani.

